APPENDICE

Allegato 1 - Le funzioni e le attività del pubblico tutore dei minori e la loro esplicazione in azioni concrete (l.r. 42/1988 – art. 2)

Allegato 2 - Protocollo di intesa fra il Pubblico Tutore dei minori del Veneto – l'Ordine dei giornalisti del veneto – l'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 3 - Protocollo di intesa tra l'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori della Regione Veneto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Venezia

Allegato 4 - Programma convegno di Padova sulla responsabilità nel lavoro sociale – 20 aprile 2007

Allegato 5 - Programma del corso di formazione per i referenti territoriali del Progetto tutori

Allegato 6 - Collana editoriale "infanzia e diritti": copertina dei numeri 1 e 2

Allegato 7 - I quaderni dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori: numeri pubblicati nel 2007

Allegato 8 - home page del sito del Pubblico Putore dei minori del Veneto http//: tutore minori.regione.veneto.it

Allegato 9 - home page del sito del Laboratorio veneto sulla comunicazione dell'infanzia e dell'adolescenza www.informaminori.it

Allegato 1 -Le funzioni e le attività del Pubblico Tutore dei Minori e la loro esplicazione in azioni concrete (L.R. 42/1988 – art. 2)

Le funzioni assegnate dalla legge al Pubblico Tutore dei Minori si traducono in attività che trovano la loro esplicazione principalmente attraverso la collaborazione di consulenti forniti dal Centro Interdipartimentale di ricerca e Servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova a seguito di apposita convenzione.

Quanto di seguito descritto in tabella declina dette funzioni e attività tenendo presente che il Pubblico Tutore, realizza le attività descritte in Convenzione, svolge la relativa azione di verifica e monitoraggio e coordina i Piani di attività che individuano nel dettaglio gli obiettivi indicati a livello programmatico dalla predetta Convenzione.

OBIETTIVI	FUNZIONI	AZIONI
Tutori (formazione) Art. 2 lett. a)	- sensibilizzazione, formazione, designazione e gestione dei tutori volontari e loro monitoraggio. - Tutori formati: oltre 500 - Tutori nominati oltre 300	- organizzazione e gestione dei corsi di formazione; - gestione, implementazione, aggiornamento della banca dati tutori; - analisi delle segnalazioni; - rapporti e contatti col territorio e con le istituzioni; - consulenza ai tutori ed ai promotori territoriali; - elaborazione di manuali, ricerche e pubblicazioni inerenti; - procedura di designazione dei tutori; - registrazione consulenze telefoniche; - monitoraggio delle tutele aperte; - relazione annuale sull'attività

OBIETTIVI	FUNZIONI	AZIONI
Ascolto - Segnalazione Art. 2 lett. b), f) ,g).	- analisi delle situazioni che richiedono interventi immediati di ordine assistenziale o giuridico; - attività di consulenza, mediazione ed orientamento; - segnalazione e coinvolgimento dei Servizi. - monitoraggio delle Linee Guida e relativa implementazione - circa 200 casi per anno	- protocollo delle segnalazioni; - analisi delle segnalazioni; - progettazione degli interventi; - gestione degli appuntamenti e dei contatti con i soggetti coinvolti o coinvolgibili per la gestione della segnalazione; - convocazioni e risposte scritte; - registrazione colloqui; - monitoraggio dei casi aperti; - gestione dei dati e dei fascicoli (apertura, aggiornamento e archiviazione); - relazione annuale sull'attività.
Vigilanza Art. 2 lett. b)	- vigilanza tutoria sull'assistenza ai minori ospitati presso le strutture di accoglienza; - monitoraggio sull'azione di controllo esercitata dagli EE.LL. e/o dalle ULSS nei confronti delle comunità per minori.	- protocollo delle segnalazioni; - analisi delle segnalazioni; - gestione degli appuntamenti e dei contatti con il territorio; - convocazioni e risposte scritte; - organizzazione ed effettuazione dei sopralluoghi; - gestione dei dati e dei fascicoli (apertura, aggiornamento e archiviazione); - relazione annuale sull'attività.

Allegato 2

PROTOCOLLO DI INTESA

FRA IL PUBBLICO TUTORE DEI MINORI DEL VENETO – L'ORDINE DEI GIORNALISTI DEL VENETO – L'OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

con la collaborazione

del Comitato Regionale per le Comunicazioni e della Provincia di Treviso

con il supporto scientifico dell'Università di Padova:Centro Interdipartimentale di ricerca e Servizi sui diritti della persona e dei popoli e Dipartimento di Sociologia

L'Ordine dei giornalisti del Veneto, il Pubblico Tutore dei Minori del Veneto e l'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione del Veneto, nell'ambito delle rispettive competenze **concordano** di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e diffondere una cultura per i diritti dei bambini e delle bambine e per il rispetto dell'infanzia e dell'adolescenza.

Al fine di attuare questo intento, i tre soggetti istituzionali promotori dell'iniziativa si avvalgono del supporto scientifico dell'Università di Padova: Centro Interdipartimentale di ricerca e Servizi sui diritti della persona e dei popoli e del Dipartimento di Sociologia -, e della collaborazione del CO.RE.COM del Veneto e della Provincia di Treviso in quanto cofondatrice della "Carta di Treviso".

La collaborazione sarà attuata:

a) sostenendo, ciascuno secondo le proprie competenze e specificità, il sito internet denominato www.informaminori.it promosso dal Pubblico Tutore dei minori del Veneto, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, con l'obiettivo di fornire ai giornalisti un utile strumento di formazione, lavoro e approfondimento delle tematiche connesse ai diritti dei bambini, delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi;

b) attraverso una specifica promozione – da parte dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto - nel mondo dei mass media e degli operatori del settore, delle attività e delle specifiche iniziative organizzate e promosse dal Pubblico

Tutore dei Minori del Veneto e dall'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza;

c) attraverso l'organizzazione e la promozione di manifestazioni ed eventi finalizzati ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza.

d) attraverso l'organizzazione di iniziative congiunte volte alla sensibilizzazione e all'aggiornamento dei giornalisti in tema di diritti di bambini e ragazzi.

e) attraverso attività di ricerca e di monitoraggio sul rispetto delle norme a tutela dei minori da parte degli organi di informazione.

Il Pubblico Tutore dei minori del Veneto

L'Ordine dei Giornalisti del Veneto

L'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza

Per la collaborazione:

_____

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni

_____

La Provincia di Treviso

Per il supporto scientifico:

_____

Università di Padova
Centro Interdipartimentale di ricerca e Servizi sui diritti della persona e dei popoli

_____

Università di Padova
Dipartimento di Sociologia

VENEZIA, *21 GIUGNO 2007*

Sottoscrittori dell'intesa:

_____ _____ _____

Allegato 3

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'UFFICIO DEL PUBBLICO TUTORE DEI MINORI DELLA REGIONE VENETO

E

la **PROCURA DELLA REPUBBLICA**

presso il TRIBUNALE PER I MINORENNI DI VENEZIA

CONSIDERATO	il lavoro di collaborazione interistituzionale per la definizione delle Linee Guida in materia di presa in carico, segnalazione e vigilanza, promosse dal Pubblico Tutore dei Minori, relative ai minori in situazioni di rischio e pregiudizio e destinate a diffondere buone prassi per i Servizi sociosanitari del Veneto;
TENUTO CONTO	delle finalità proprie del Pubblico Tutore dei minori in materia di promozione e garanzia dei diritti del fanciullo e di vigilanza sull'assistenza prestata ai minori collocati fuori della propria famiglia (art. 2, l.r. 42/88);
TENUTO CONTO	dell'importanza della trasparenza nelle procedure di valutazione delle segnalazioni e delle motivazioni - attinenti al principio di legalità - che ispirano l'azione della Procura presso il Tribunale per i minorenni in relazione alla funzione di filtro e cerniera tra amministrazione e giurisdizione;
VISTI	gli esiti - di reciproca utilità ed interesse - dei primi sondaggi, effettuati per il 2004 e il 2006 sulle segnalazioni pervenute alla Procura e dell'attività di restituzione ai

Servizi effettuata dalla stessa Procura in caso di archiviazione della segnalazione;

CONSIDERATA la convergenza di intenti e di obbiettivi dei due Uffici, nello spirito della riduzione della sottoposizione del minore al processo giudiziario e di valorizzazione di forme alternative per la protezione e la tutela dei minori, secondo quanto stabilito dalla *Convenzione europea per l'esercizio dei diritti del minore* (Strasburgo, 1996), ratificata dall'Italia con legge 77/2003;

l'**UFFICIO DEL PUBBLICO TUTORE DEI MINORI**

e

la **PROCURA DELLA REPUBBLICA**

presso il TRIBUNALE PER I MINORENNI DI VENEZIA

CONVENGONO

1. di proseguire nell'attività descritta nell'allegato progetto di ricerca - che fa parte integrante del Protocollo di intesa - *Monitoraggio delle segnalazioni pervenute alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni e delle relative restituzioni ai Servizi*, già collaudato con il Protocollo di intesa siglato il 16 dicembre 2004 con riferimento alle segnalazioni operate nel 2004 e rinnovato il 20 giugno 2006 con riferimento alle segnalazioni operate nel 2006;
2. di avvalersi per la conduzione della ricerca della collaborazione della dott.ssa Daniela Catullo, psicologa consulente dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori;
3. di impegnare la medesima a predisporre per l'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori e per la Procura con cadenza quadrimestrale un rapporto sugli esiti del lavoro di ricerca;
4. di utilizzare i risultati del lavoro di ricerca - ferme restando le peculiari e pertinenti utilizzazioni dei risultati ad opera di ciascuna delle due istituzioni sottoscriventi - per sviluppare l'analisi, la riflessione e le connesse iniziative in materia di ascolto, di tutela legale, di vigilanza e di Linee Guida, che sono

attività pertinenti al Pubblico Tutore dei Minori e su cui si manifesta in modo più rilevante la contiguità e la collaborazione fra Servizi e Autorità Giudiziaria e, nello specifico, fra l'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori e la Procura presso il Tribunale per i minorenni;

5. di sviluppare la collaborazione per gli anni 2007 e 2008.

Il Pubblico Tutoredei minori

Lucio Strumendo

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Venezia

Gustavo Sergio

Prot. n. 526500/50.00.05.03.05

Venezia-Mestre, 25/09/2007

Allegato al protocollo di intesa

PROGETTO DI RICERCA

Monitoraggio delle segnalazioni pervenute alla Procura presso il Tribunale per i minorenni e delle relative restituzioni ai Servizi

Premessa

La modifica dell'art. 111 della Costituzione e l'entrata in vigore della legge 149/01 hanno reso concreta ed attuale la tutela giurisdizionale dei diritti del fanciullo riconosciuti dalla Convenzione di New York (legge 176/91).

Il ruolo del Pubblico Ministero, quale parte pubblica legittimata alla tutela dei diritti del minore era già riconosciuto dall'art. 73 dell'Ordinamento Giudiziario, che nel disegnare le sue attribuzioni generali stabilisce che egli veglia alla tutela dei diritti degli incapaci. La legittimazione processuale del Pubblico Ministero minorile è prevista dall'art. 336 c.c., dall'art. 25/bis della legge minorile e dall'art. 9 comma 2 e 3 legge 149/01.

Tali disposizioni stabiliscono che i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico Servizio, i Servizi sociali, le strutture pubbliche che accolgono i minori devono indirizzare le loro segnalazioni al Procuratore della Repubblica presso il T.M., il quale - assunte informazioni - presenta al Tribunale ricorso motivato per la tutela civile del minore. Se non esercita l'azione civile ne comunica le ragioni, attinenti al principio di legalità, al Servizio, a cui il caso è restituito per ulteriori iniziative in via amministrativa sotto l'egida del principio di beneficità.

Il caso può essere segnalato al Pubblico Tutore in relazione alle sue competenze.

Tali comunicazioni realizzano

a) la trasparenza dell'operato della Procura

b) la restituzione, che costituisce per il Servizio il mezzo per riconsiderare il limite della beneficità che gli compete.

c) l'opportunità per gli operatori, posti nella condizione di precisare ed arricchire la segnalazione, di poter fare emergere in modo più adeguato i profili del caso che attengono alla tutela giurisdizionale dei diritti;

Ragioni della ricerca

La verifica dei dati e delle prassi, che si svolgono sia in relazione alla segnalazione dei casi da parte dei Servizi, che alle risposte prodotte dall'Autorità Giudiziaria, corrisponde sia agli interessi istituzionali della Procura che a quelli dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori, destinatario a sua volta di segnalazioni di vario genere, che in alcuni casi ripropongono il problema del rapporto fra azione socio-amministrativa e azione giurisdizionale.

Da ciò derivano le motivazioni che giustificano la ricerca e che si possono così articolare:

- l'esame delle segnalazioni dei Servizi alla Procura e delle relative restituzioni consente di verificare la qualità e l'appropriatezza delle segnalazioni e di monitorare l'efficacia delle Linee Guida, promosse dal Pubblico Tutore, per promuoverne il miglioramento e la diffusione;
- l'analisi delle segnalazioni favorisce sia la trasparenza dell'operato della Procura, sia l'avvio di prassi condivise di comunicazione e collaborazione con l'Ufficio del Pubblico Tutore sul versante della protezione assistenziale e sociale dei minori;
- la ricerca consente di monitorare il conseguimento dell'interesse del minore sotto il profilo dell'ascolto, dell'accompagnamento, della rappresentanza e del rispetto dei tempi del bambino nei procedimenti giudiziari, dandone in tempi utili comunicazione anche all'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori per le eventuali iniziative pertinenti.

Obiettivi della ricerca:

Gli obbiettivi affidati alla ricerca consistono in:

a) migliorare la comunicazione tra Pubblico Ministero e gli operatori socio sanitari per la reciproca comprensione sui casi segnalati con riferimento al *principio di beneficità* ed all'*interesse del minore* e in particolare per facilitare in capo agli operatori la comprensione delle finalità e dei limiti della tutela giurisdizionale dei diritti stabiliti dalla legge (*principio di legalità*);

b) porre l'attenzione sul rispetto dei *tempi del bambino*, attraverso l'analisi dei tempi degli interventi sociali e dei tempi della giustizia. A tal proposito la ricerca contempla un monitoraggio generale di tali "tempi", allo scopo di allertare sia il Pubblico Ministero (sul versante processuale) sia l'Ufficio del Pubblico Tutore (sul versante dell'intervento di protezione) per i necessari interventi di sollecitazione a chi di competenza;

c) selezionare e classificare le segnalazioni in capo alla Procura minorile rispetto alla loro completezza formale (frontespizio) e/o sostanziale (contenuti previsti dalle Linee Guida e congruità con le attribuzioni della Procura). Infatti le informazioni raccolte per il "monitoraggio" possono consentire di predisporre una sintesi del contenuto della segnalazione e delle informazioni presenti nella relazione - comprese le eventuali ulteriori notizie da richiedere -, facilitando con ciò la valutazione della segnalazione e rendendo più spedite le iniziative del Pubblico Ministero;

d) facilitare l'individuazione, fra le segnalazioni semestrali trasmesse dalle comunità di tipo familiare alla Procura (già informatizzate dall'Osservatorio Regionale in base alla convenzione in vigore), dei casi da sottoporre alla valutazione del Pubblico Ministero per la presentazione di un ricorso di adottabilità; oppure dei casi da sottoporre all'attenzione del Pubblico Tutore dei Minori per l'esercizio delle sue responsabilità e prerogative in materia di vigilanza (L.R. 42/88, art. 2 lettera b).

Oggetto e criteri della ricerca

La ricerca ha come oggetto i seguenti contenuti:

- monitoraggio delle segnalazioni 2007 e 2008 e confronto con i dati degli anni precedenti anche con riguardo all'esito dei ricorsi presentati dalla Procura con le specifiche richieste;
- monitoraggio del percorso giudiziario dei ricorsi presentati in tema di responsabilità genitoriale (330-333 c.c.) o di adottabilità (art. 8 legge 149/2001) per la verifica dei tempi, in particolare quando il procedimento riguarda bambini molto piccoli;
- facilitazione della funzionalità della Procura in tema di tutela civile del minore;
- rilevazione dei casi da porre all'attenzione dell'Ufficio del Pubblico Tutore; e conseguente tempestiva comunicazione, al fine di favorire una sufficiente continuità e coerenza tra interventi di protezione e tutela giurisdizionale dei diritti;
- cognizione, ai fini dell'attività di vigilanza del Pubblico Tutore dei Minori, dei dati e degli eventuali esiti delle segnalazioni semestrali trasmesse dalle comunità alla Procura, per il tramite dell'Osservatorio regionale dell'infanzia e adolescenza;

- osservazione diretta delle criticità nell'applicazione delle Linee Guida (punto nodale del sistema minorile) in vista della loro necessaria "manutenzione" ed aggiornamento.

La ricerca si realizza attraverso l'utilizzo di un'apposita scheda di rilevazione, che prende in considerazione tutte le segnalazioni fatte alla Procura dei Minori ad iniziativa dei Servizi territoriali nel corso del 2007 e del 2008.

La scheda è così composta:

- dati utilizzabili per un'analisi dell'azione istituzionale della Procura: flussi e coerenza,
- dati qualitativi e quantitativi relativi ai minori segnalati,
- specificità relative alla motivazione della segnalazione e alle risposte della Procura,
- rilevazione di eventuali lacune e/o insufficienze e/o errori delle segnalazioni anche con riguardo alle Linee Guida.

La responsabile della ricerca produrrà con cadenza quadrimestrale un rapporto sull'attività svolta in ragione delle funzioni proprie dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori (attività di ascolto, di vigilanza e Linee Guida).

Allegato 4 - Programma Convegno di Padova sulla responsabilità nel lavoro sociale – 20 aprile 2007

REGIONE DEL VENETO
Ufficio Protezione e Pubblica Tutela dei Minori

LA RESPONSABILITÀ NEL LAVORO SOCIALE

La valutazione delle "Linee Guida 2005" sulla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nel Veneto

Padova 20 aprile 2007
ore 9.15 - 13.30

Università di Padova
Palazzo del Bo
Aula Magna "G. Galilei"

Università degli Studi di Padova
Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli

Segreteria organizzativa:
Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori
via Poerio, 34 Mestre-Venezia
tel. 041 2795970 - 041 2795925
fax. 041 2795928
pubblicotutoreminori@regione.veneto.it
http://tutoreminori.regione.veneto.it

Si invita ad iscriversi al Convegno entro il 10 aprile

INTRODUZIONE

Nel 2005 abbiamo proposto agli operatori dei servizi pubblici e privati, che lavorano per la protezione dei minori, il volume *"La presa in carico, la segnalazione e la vigilanza per la protezione e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nelle situazioni di rischio e pregiudizio in Veneto, Linee Guida 2005 per i servizi sociali e socio-sanitari"*.
Era il risultato di una riflessione partecipata ed approfondita per facilitare la delicata e complessa opera dei professionisti nell'attività di protezione e tutela dei bambini con particolare riguardo alla loro presa in carico e alla segnalazione dei casi all'autorità giudiziaria.
Quel documento di lavoro - "Le Linee Guida" - è stato sottoposto alla valutazione e discussione degli operatori in sei seminari, che hanno registrato una partecipazione larga e una discussione intensa.
Ora presentiamo la sintesi ragionata di quel lavoro di analisi critica e di condivisione, non solo come opportuna e doverosa restituzione, ma anche come occasione per aprire un nuovo cantiere di lavoro verso la costruzione delle "Linee Guida 2007", aggiornate, riviste e completate a seguito delle verifiche delle esperienze.
In funzione e a fondamento di esse, vorremmo coltivare anche l'ambizione di arricchire il lavoro sociale e professionale con alcuni contributi culturali che, risalendo ai fondamenti del sapere (la filosofia, l'etica, il diritto, la sociologia), consentano di esercitare una funzione maieutica nell'espletamento del lavoro sociale.
E' questa la ragione per la quale abbiamo individuato nel "principio di responsabilità" la questione e "la parola" paradigmatica per favorire la inter-locuzione e la inter-azione nel lavoro con i minori; e per tale ragione abbiamo sollecitato il contributo degli illustri relatori.

Lucio Strumendo

9.15 INDIRIZZI DI SALUTO

Antonio Papisca Direttore del Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli
Adalgisa Fraccon Presidente Tribunale per i minorenni di Venezia
Stefano Valdegamberi Assessore Regionale alle Politiche Sociali
Lucio Strumendo Pubblico Tutore dei minori del Veneto

I PARTE
10.00 RAPPORTO INTERMEDIO SULLE VERIFICHE TERRITORIALI DELLE LINEE GUIDA 2005

Presenta: **Alessandro Pigatto** *"Il percorso delle Linee Guida"*
Relazione: **Salvatore Me** *"La valutazione territoriale delle Linee Guida"*
Comunicazione: **Gustavo Sergio** *"Contributo per lo sviluppo delle Linee Guida"*

II PARTE
11.20 IL PRINCIPIO DI "RESPONSABILITÀ" NEL LAVORO SOCIALE

Introduce: **Lucio Strumendo**

ne discutono: **Italo De Sandre** Sociologo
Cesare Mirabelli Presidente emerito Corte Costituzionale
Massimo Cacciari Filosofo

13.15 CONCLUSIONI

Allegato 5 - Programma del corso di formazione per i referenti territoriali del Progetto Tutori

Ottobre 2007 – gennaio 2008

REGIONE DEL VENETO
Ufficio Protezione e Pubblica Tutela dei Minori

Università degli Studi di Padova
Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli

I TUTORI PER I MINORI DI ETA' NELLA REGIONE DEL VENETO

PERCORSO FORMATIVO PER I REFERENTI TERRITORIALI

OTTOBRE 2007 – GENNAIO 2008

Centro pastorale Cardinal Urbani
Via Visinoni 4/C
Zelarino di Mestre-Venezia

Mercoledì 24 ottobre 2007
LA TUTELA LEGALE DEL MINORE D'ETÀ E IL PROGETTO TUTORI DEL VENETO

Ore 9.15 Saluti
STEFANO VALDEGAMBERI, Assessore regionale ai servizi sociali
VANNI MENGOTTO, Presidente dell'ANCI Veneto
ALESSANDRO PIGATTO, Direttore sociale Azienda ULSS 3, Direttore dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza

Ore 9.40 Introduzione al percorso
LUCIO STRUMENDO, Pubblico Tutore dei minori del Veneto

Ore 10.00 I minori e i loro diritti: le forme di garanzia per la protezione e la tutela
ADALGISA FRACCON, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Venezia

Dibattito

Ore 11.00 Coffee break

Ore 11.20 La tutela legale dei minori di età per ascoltare, avere cura e rappresentare
FRANCESCO PAOLO OCCHIOGROSSO, Presidente del Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Dibattito

Ore 12.45 Pranzo

Ore 14.30 Conoscenza del gruppo referenti

Ore 15.00 Il Progetto Tutori del Veneto: presentazione degli obiettivi, delle strategie e dei risultati conseguiti
CHIARA DRIGO, Coordinatrice del Progetto
FRANCESCA RECH, Consulente legale dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori

Ore 17.00 Chiusura dei lavori

Giovedì 22 novembre 2007
APPROFONDIMENTI

Ore 9.30 Il minore e la tutela legale: la dimensione psicologica ed educativa nel rapporto tutore-minore
Maria Grazia Fava Vizziello, Professore straordinario Università di Padova – Facoltà di Psicologia

Dibattito

Ore 11.00 Coffee break

Ore 11.20 Il tutore e le sue responsabilità nel sistema dei rapporti con i servizi, le comunità, le famiglie affidatarie, l'autorità giudiziaria
Graziana Campanato, Giudice della Corte di Cassazione, già Presidente del Tribunale per i Minorenni di Venezia

Dibattito

Ore 12.45 Pranzo

Ore 14.30 Gruppi di lavoro e plenaria di restituzione

Ore 17.00 Chiusura dei lavori

Giovedì 29 novembre 2007
APPROFONDIMENTI

Ore 9.30 La rappresentanza del minore coinvolto in procedimenti giudiziari. Le nuove norme sul processo civile minorile

Presentazione
Lucio Strumendo, Pubblico Tutore dei minori del Veneto

Tavola rotonda
Introduce e coordina
Gustavo Sergio, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia
Interventi di:
Antonio Forza, Avvocato
Marcello D'Amico, Giudice presso il Tribunale Ordinario di Venezia
Piercarlo Pazè, Già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, Direttore della rivista "Minori e Giustizia"

Ore 11.30 Coffee break

Ore 11.50 Tavola rotonda - Discussione

Ore 13.00 Pranzo

Ore 14.30 I minori stranieri non accompagnati: nuove questioni e prospettive
Paolo De Stefani, Università di Padova
Alessandro Padovani, Direttore dell'Opera Pia Don Calabria
Riccardo Sommariva, Questura di Venezia
Fabio Sturani, Vice Presidente nazionale dell'ANCI

Ore 17.00 Chiusura dei lavori

programma del corso

Mercoledì 12 dicembre 2007
FUNZIONI, RESPONSABILITÀ, COMPETENZE DEL REFERENTE TERRITORIALE

Ore 9.30 Prime risultanze del lavoro di valutazione del Progetto Tutori
Franco Santamaria, Università di Trieste, Esperto di politiche giovanili

Dibattito

Ore 11.00 Coffee break

Ore 11.20 L'accompagnamento del tutore e del gruppo dei volontari
Franco Santamaria, Università di Trieste, Esperto di politiche giovanili

Dibattito

Ore 12.45 Pranzo

Ore 14.30 Gruppi di lavoro: il profilo e le funzioni del referente territoriale; gli orientamenti per l'accompagnamento dei tutori e la gestione dei gruppi

Presentazione in plenaria e discussione dei risultati dei gruppi di lavoro

Ore 17.00 Chiusura giornata

Giovedì 31 gennaio 2008
BILANCI E PROSPETTIVE

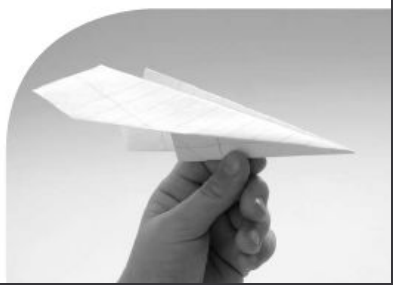
Ore 9.30 Presentazione dei materiali conclusivi del percorso formativo
Franco Santamaria, Università di Trieste, Esperto di politiche giovanili
Chiara Drigo, Coordinatrice del Progetto
Francesca Rech, Consulente legale dell'Ufficio Pubblico Tutore dei minori

Discussione e proposte di modifica

Ore 11.30 Conclusioni del percorso formativo
Lucio Strumendo, Pubblico Tutore dei minori del Veneto

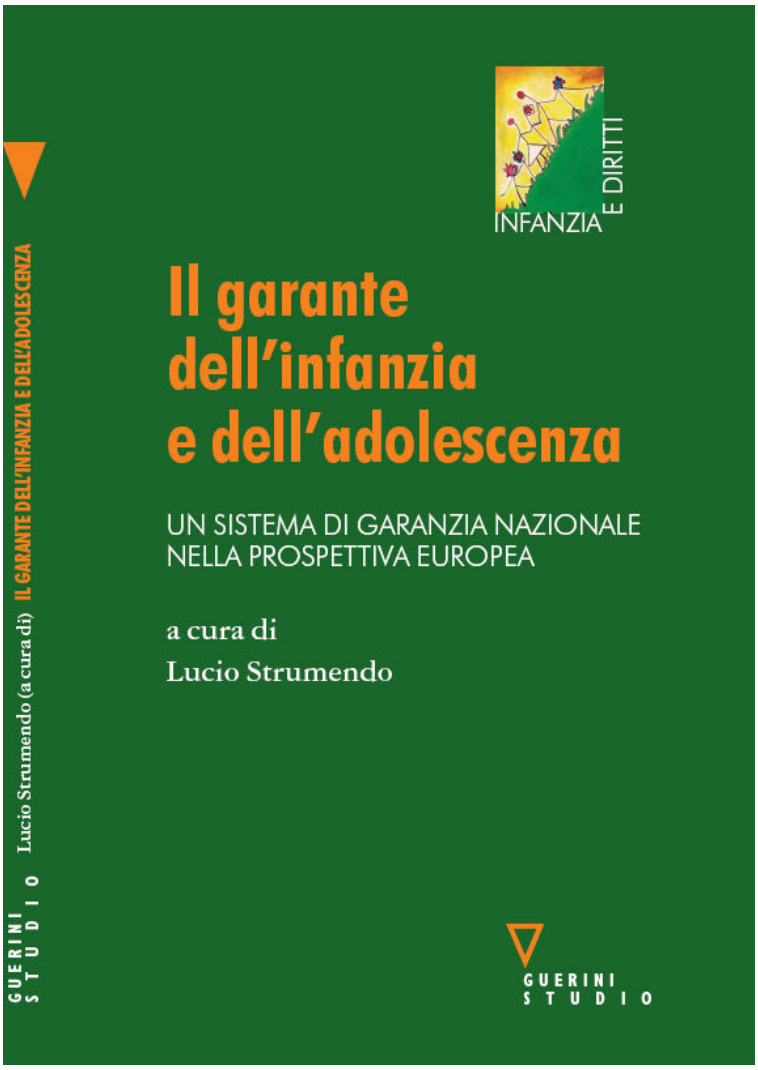
Ore 12.00 Consegna degli attestati di frequenza

Ore 12.30 Aperitivo di saluto



Allegato 6

Collana editoriale "Infanzia e diritti": copertina dei numeri 1 e 2



INFANZIA E DIRITTI
Infanzia
e adolescenza
secondo i media
a cura di
Claudio Riva
GUERINI
STUDIO
Claudio Riva (a cura di) INFANZIA E ADOLESCENZA SECONDO I MEDIA
GUERINI
STUDIO

Allegato 7

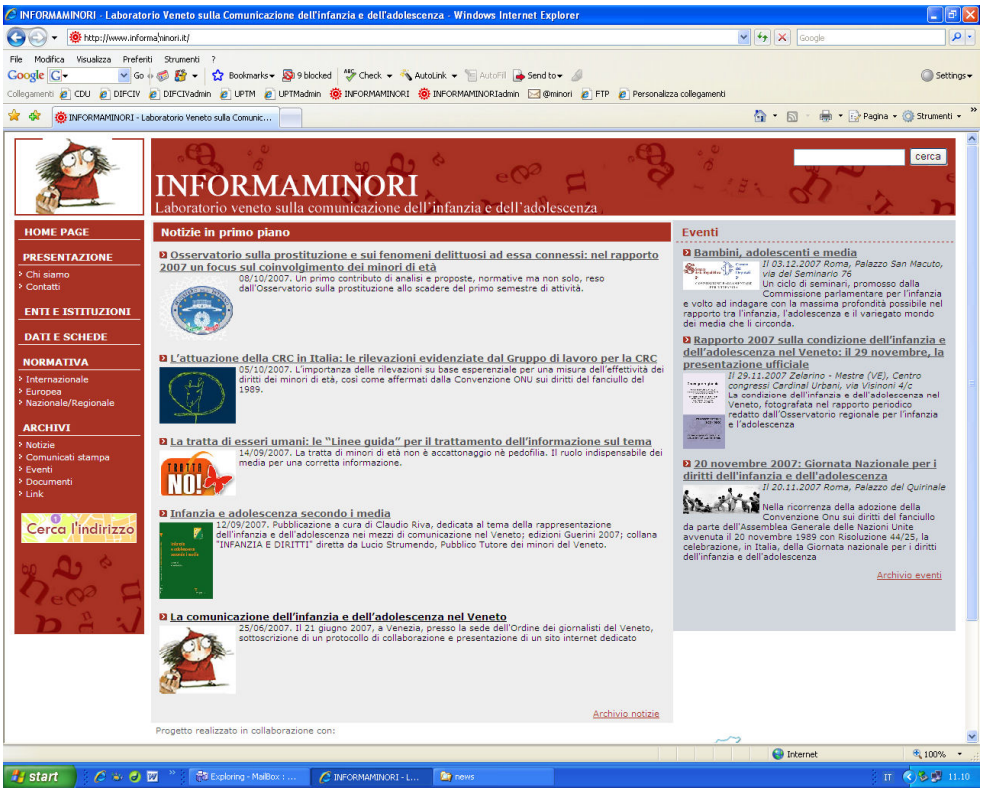
I quaderni dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori: numeri pubblicati nel 2007

REGIONE DEL VENETO
UFFICIO PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI
Le segnalazioni dei servizi all'autorità giudiziaria di bambini ed adolescenti in situazione di pregiudizio
Anno 2004
a cura di
Daniela Catullo
05
2007

REGIONE DEL VENETO
UFFICIO PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI
La responsabilità nel lavoro sociale
Riflessioni sul senso e sul significato del lavoro con bambini ed adolescenti
Contributi di
Massimo Cacciari, Italo De Sandre e Cesare Mirabelli
a cura di
Lucio Strumendo
11
2007

Allegato 8

Home page del sito del Pubblico Tutore dei minori del Veneto http//: tutore minori.regione.veneto.it

Allegato 9

Home page del sito del laboratorio Veneto sulla comunicazione dell'infanzia e dell'adolescenza
www.informaminori.it